

## Lo studio

Scatto della Lombardia nei servizi  
alle imprese: +75% in dieci anni — p.15

# Scatto lombardo nei servizi esteri alle imprese: +75% in 10 anni

## Studio Assolombarda

Dalle imprese della regione  
24,4 miliardi, quasi la metà  
del totale nazionale

Il sondaggio: un quarto  
delle società del settore  
ha clienti oltreconfine

### Luca Orlando

Merci, ma non solo. A completare il quadro delle vendite internazionali di un Paese c'è anche il settore dei servizi: area meno studiata ma non per questo marginale, arrivata a pesare un terzo del totale a livello europeo, con tassi di sviluppo superiori in media a quello dei beni. Non così accade in Italia, che nonostante il balzo del 59% in dieci anni, del 25% dal periodo pre-Covid, occupa in questo ambito una posizione di retroguardia. La crescita, pur rilevante, in effetti non colma il gap con l'Europa: i 137 miliardi di servizi esportati dall'Italia nel 2023 sono lontani dai 407 della Germania, dai 333 della Francia e dai 183 della Spagna, gap evidente anche in rapporto al Pil, dove restiamo in coda all'interno di questo quartetto.

Ambito rilevante, oggetto di una ricerca ad hoc di Assolombarda, è quello dei servizi alle imprese: area vasta che include informatica e comunicazioni, servizi finanziari e assicurativi, servizi professionali e di supporto, ricerca e sviluppo. Settore da 53,5 miliardi (anche in questo caso distante dai valori di Germania e

Francia), dove la Lombardia svolge un ruolo chiave, arrivando a quasi la metà del totale nazionale (in regione 24,4 miliardi), con una performance di crescita migliore dell'Italia sia rispetto al pre-Covid (2019) sia su un orizzonte decennale, dove il progresso è del 75%.

«Quando si parla di commercio internazionale – spiega Veronica Squinzi, vicepresidente di Assolombarda per l'Internazionalizzazione e l'Europa – si tende spesso a concentrare l'attenzione sui soli flussi di merci; tuttavia, grazie alla globalizzazione e alla conseguente crescita del commercio mondiale da un lato e alla spinta alla terziarizzazione delle economie avanzate dall'altro, gli scambi internazionali di servizi hanno via via guadagnato una crescente importanza. Le nostre imprese devono essere messe nelle condizioni di continuare ad affrontare le sfide poste dai mercati internazionali, così da incrementare ulteriormente la propria presenza oltreconfine. Che è rilevante, ma presenta al contempo margini di espansione».

«Questo ambito – commenta Luciano Albanese, presidente Gruppo Innovation Services Assolombarda – pur rilevante è poco presente nel dibattito. Con l'obiettivo di contribuire a colmare questo gap, per la prima volta Assolombarda ha posto l'attenzione sul tema. Il risultato è uno studio che raccoglie evidenze originali per una più ampia comprensione del fenomeno e che mette in luce eccellenze e best practice».

Guardando a ciò che accade altrove esistono dunque ampi margini di crescita, visibili anche attraverso le risposte delle 437 im-

prese coinvolte nel sondaggio di Assolombarda. Ad erogare servizi a clienti esteri sono 120 realtà (27,5%), in maniera esclusiva o in combinazione con l'esportazione di un bene. Il valore della produzione mediano è più elevato per le imprese esportatrici (2,6 volte), che vedono una maggiore concentrazione di medie e grandi imprese. I settori di specializzazione sono le attività professionali, scientifiche e tecniche (33,1%) e l'Ict (32,2%). La quota di fatturato estero è rilevante per tre imprese su quattro e prevista in crescita da due su cinque. Il 75,4% delle imprese esportatrici prevede di realizzare una quota di fatturato estero maggiore del 10% nel corso del 2024. Il 38,9% delle imprese, inoltre, prevede una crescita della rilevanza dei mercati esteri in termini di fatturato per il 2024 rispetto all'anno precedente. Tra i principali Paesi di sbocco, le imprese segnalano Francia (43,3% delle imprese), Germania (40,0%) e Spagna (30,8%). In prospettiva gli Usa rappresentano il principale mercato potenziale da sfruttare.

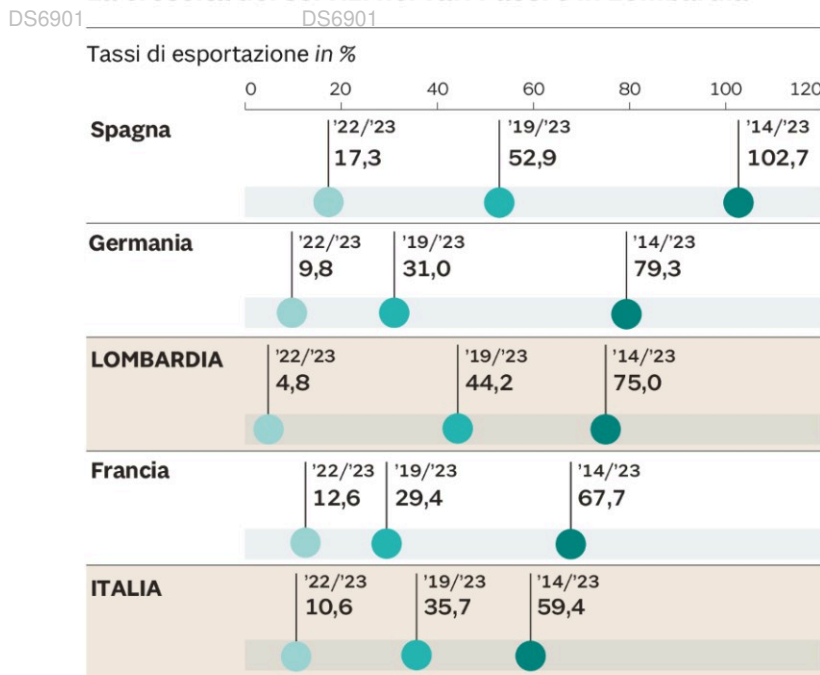
«L'indagine – commenta Paolo Gerardini, presidente Piccola Industria di Assolombarda – mostra che le imprese più piccole sembrano affrontare la sfida dell'internazionalizzazione con una strategia poliedrica che permette di soppe-



rire alla difficoltà di raggiungere una maggiore strutturazione sui mercati esteri. Una circostanza che mi induce a evidenziare la dinamicità delle Pmi, che sono il motore economico del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La crescita dei servizi nei vari Paesi e in Lombardia



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Eurostat e Banca d'Italia